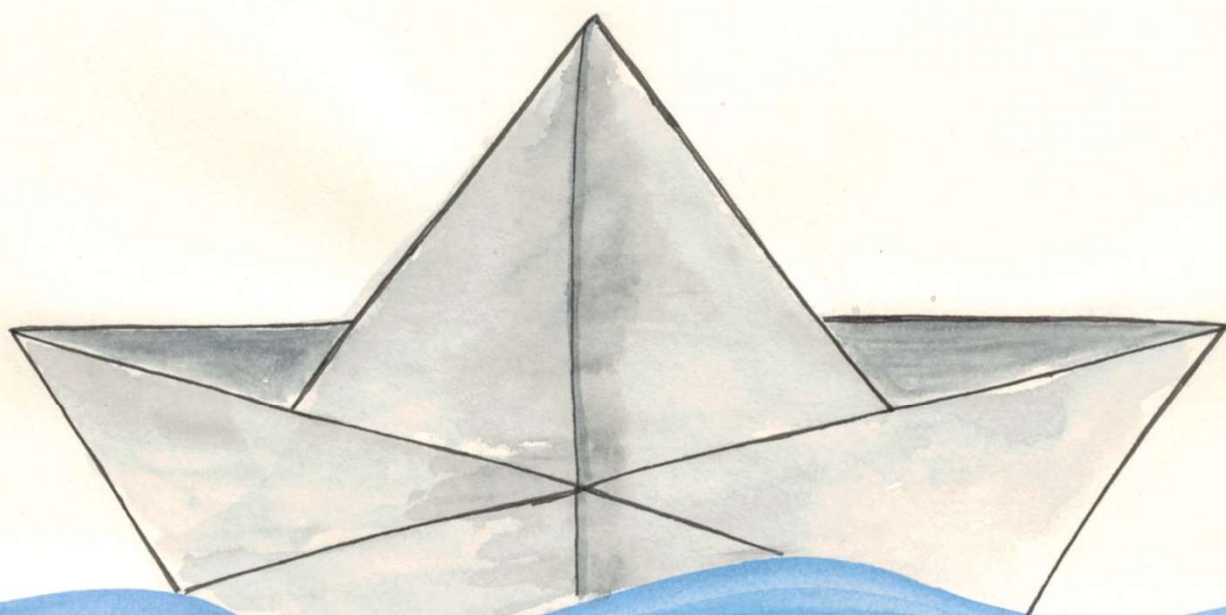


# PICCOLI FILOSOFI



N° 9

Tempo

# NUMERO SPECIALE

## C'è tempo!



L'uomo, l'essere, è per Heidegger una realtà temporale: in quanto esseri umani siamo limitati nel tempo e passeggeri, è la caratteristica principale che ci definisce e contraddistingue. Non esistiamo se non in relazione al tempo.

Ma cos'è il tempo?

Per Platone, ad esempio, il tempo è l'immagine mobile dell'eternità, per Aristotele è la misura del divenire, ciò che ci permette di contare un prima e un dopo lungo una linea retta. Ma è con Agostino che il tempo diventa una dimensione della coscienza, entra dentro di noi: non si può parlarne se non in relazione a come lo intuiamo e ne facciamo esperienza soggettivamente.

Fino ad Heidegger, che ci dice che noi SIAMO tempo. E che prenderne coscienza ci permette di vivere appieno.

Noi abbiamo un inizio e una fine, come tutte le cose in natura, e questo scorrimento lineare non sembra reversibile (se non nel ricordo, nel sogno o nelle arti, forse).

Eppure, contemporaneamente, in natura le stagioni si ripetono, le fasi lunari si avvicendano, i processi terminano e ripartono in un cerchio.

C'è un tempo grande e un tempo piccolo? Una nostra giornata in relazione a quella di una farfalla o quella di una galassia è diversa o uguale?

# C'è tempo!



Il tempo è lo stesso fiume che scorre sempre diverso o noi che ci immergiamo mai uguali rispetto alla volta precedente? E anche una volta che avessimo capito cos'è il tempo, sempre che sia una cosa sola o qualche cosa che esiste in sé, a cosa serve? Il tempo ha un senso? C'è un modo giusto di viverlo e ci sono momenti in cui stiamo solo perdendo tempo?

Il tempo, perciò, è anche etica: è fare le azioni giuste al momento giusto o smettere/astenersi dal fare quelle sbagliate nel momento opportuno. Il tempo è emozione: i ricordi del passato ci fanno sorridere e commuovere o dissotterrano dolori brucianti, il futuro ci può angosciare o farsi attendere con trepidazione.

Il tempo cambia e ci cambia: e noi lo possiamo cambiare? Non stupisce che tempo e filosofia si siano intrecciati costantemente e che riflettere sul tempo implichi, quindi, interrogarsi sul cuore del nostro stare al mondo.

Luana Varalta  
formatrice di filosofia con i bambini

# Cent'anni di storia!



La nostra Università compie 100 anni: un grandissimo traguardo che attraversa due secoli!

Da qui sono passati moltissimi studenti e illustri personalità che hanno fatto la storia del nostro Paese.

Per questo abbiamo pensato a un numero speciale del nostro giornalino filosofico dedicato, per questa occasione del tutto particolare, al tema del tempo. Un lungo tempo in cui si sono svolte qui tantissime vicende culturali e umane e anche una guerra mondiale, che purtroppo ha devastato in parte la nostra sede centrale, poi ricostruita grazie al grande e comune desiderio di ricominciare.

Quante dimensioni ha il tempo! Fin dall'antichità i filosofi si sono dedicati ad analizzare il concetto di tempo, che non è solo una dimensione astratta che scandisce la vita delle cose, ma assomiglia più al grande contenitore in cui le cose accadono. Quando è cominciato? Quanto durerà?

Il tempo è il grande mistero in cui si muove la natura, tanto perfetta quanto imprevedibile.

Esso si collega all'astronomia ma anche al pensiero musicale, non solo per il suo valore matematico, ma perché stare a tempo significa sentirsi in sintonia col colore e col ritmo della frase e della parola.

Nel giornalino del Centenario troverete un'intervista al Prof. Elio Franzini, Rettore dell'Università fino a questo anniversario; inoltre, per rendere la rubrica dedicata ai suggerimenti di attività ancora più inclusiva, proponiamo ai bambini che ci leggono la traduzione in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Buon compleanno, Cara Università, e buona lettura - ritagliandosi un po' di tempo personale - a tutti coloro che assiduamente ci seguono

Laura Frigerio

Responsabile della Biblioteca di Filosofia

# Il disegno



Un gruppo di farfalle... Crescendo si trasformano. Anche noi cambiamo, e anche il resto della natura si trasforma nel tempo, e così ci accorgiamo del tempo.

Sara Benedetto

SB

# L'intervista



Intervistiamo Elio Franzini

Elio Franzini è Rettore dell'Università degli Studi di Milano. Laureato in Filosofia teoretica, è docente di Estetica e di Estetica degli oggetti presso lo stesso Ateneo.

Dal marzo 2015 è Presidente della Società Italiana di Estetica (SIE) e dall'ottobre dello stesso anno è membro del Senato Accademico dell'Università Statale e di numerosi enti scientifici.

Intervistiamo il prof. Franzini nell'anno del Centenario di fondazione dell'Università degli Studi di Milano.



*Che cosa è per lei il tempo?*

Il tempo è la vita stessa: un grande mistero, un grande fascino. Il tempo è tutto ciò che noi viviamo.

*Quale immagine userebbe per rappresentare il tempo?*

Una serie di frecce, come in un dipinto di Klee. Frecce che vanno in tutte le direzioni. Seguiamole tutte. Questo è il tempo.

*Perché a volte il tempo sembra rallentare e altre correre?*

Perché il tempo non è una dimensione soltanto. Il tempo ha tante dimensioni. Quando rallenta è perché ci si annoia. Quando va veloce perché ne scopriamo tutta la forza e l'intensità.

*Come trascorre il suo tempo?*

Il mio è un esempio da non seguire sempre. Perché il tempo lo trascorro soprattutto lavorando...

*È utile annoiarsi qualche volta?*

La noia non è "utile", ma annoiarsi a volte significa recuperare le energie per meglio utilizzarle quando si hanno le forze!

*Quando programma il suo tempo, cosa mette al primo posto? Cosa mette all'ultimo?*

Al primo posto non so, dipende dai giorni, da quel che si ha da fare. All'ultimo sicuramente quello di non comunicare con gli altri, con le loro vite, con il loro tempo.

*Il tempo esiste o siamo noi che esistiamo in lui?*

Il tempo siamo noi, non esiste di per sé. Non c'è "tempo", noi siamo il tempo, la nostra esperienza, la nostra vita.

*E per concludere, le domande che di solito proponiamo a tutti i nostri intervistati e che sottoponiamo anche a lei.*

*Che cos'è la filosofia? A che cosa serve?*

La filosofia non è una cosa o un fatto. Non è neppure una ginnastica del pensiero. La filosofia è la volontà di capire gli altri, il mondo, le cose, se stessi.

*Perché si è dedicato alla filosofia?*

Perché mi piacevano le sfide che il pensiero mi poneva. Desideravo cercare di vincerle.

*Anche i bambini possono fare filosofia?*

La filosofia ha una storia difficile, che si impara poco a poco. Prima si inizia meglio è: più si impara e più si comprende!

## Fare filosofia con le fiabe

Perché il tempo scorre senza sosta? E perché tutti vorremmo poterlo fermare, almeno una volta nella vita? È un bell'enigma, il tempo! Nulla può sfuggirgli, scandisce inesorabile tutti i momenti delle nostre giornate, quelli banali e quelli importanti; eppure, dal momento che suona la sveglia la mattina, lui non fa altro che correre, non si lascia né afferrare né capire, come quando proviamo a trattenere la sabbia nella mano.

Se n'era accorto Sant'Agostino, filosofo cristiano, che quando si interroga sulla natura del tempo, confessa: "se nessuno me lo chiede, lo so bene: ma se volessi darne spiegazione a chi me ne chiede, non lo so più". Siamo come sospesi tra i ricordi del passato – il tempo che non è più – e le aspettative per il futuro – il tempo che non è ancora – e facciamo fatica a capire quando è "adesso".

La filosofia si è sempre interrogata sul significato del tempo che rende possibili le nostre esperienze, quell'istante che fugge via ma che è l'unico davvero importante, quello che il poeta Orazio invitava ad afferrare, per non aver rimpianti. Se ci pensiamo bene, quando il tempo è passato, non posso più chiamarlo indietro, è troppo tardi; e se ancora non è, posso solo aspettarlo, ma rischio di aspettare per sempre. L'unico tempo che abbiamo a disposizione, quello che è davvero nostro, è il tempo presente, l'istante prezioso tra il prima e il dopo.

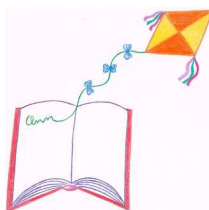




## Il tempo: un mistero o una risorsa?

Anche le antiche fiabe si interrogano sul segreto del tempo e sembrano offrirci un punto di vista molto interessante. Attraverso la formula "C'era una volta" ci proiettano in un mondo dove tutto è possibile: un incantesimo può addormentare per cent'anni, una notte può essere interminabile, un lupo famelico deve correre più veloce di una bambina e la furbizia può rovesciare in un attimo una situazione disperata.

In tutti questi casi le fiabe insegnano che il tempo non è mai "perso", nemmeno quando è incantato, o sembra durare in eterno o, al contrario, passare troppo veloce: il tempo piuttosto è una risorsa a disposizione dell'eroe che sappia viverlo appieno, imparando ad assaporare quello gioioso, a sopportare quello difficile e ad afferrare quello giusto, quello che passa una sola volta nella vita. Il segreto, forse, è quello che la Volpe rivela al Piccolo Principe: "È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante". Dovremmo solo farci più attenzione!



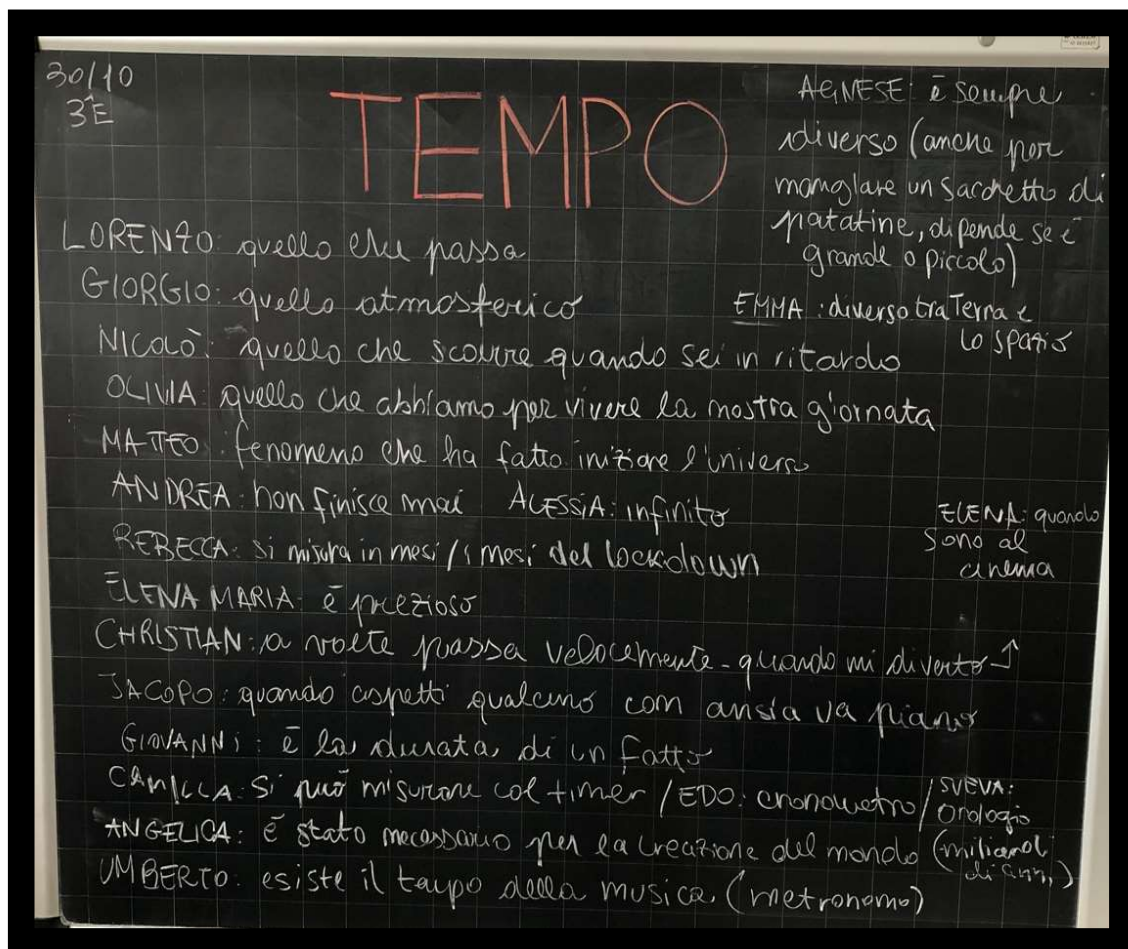
Giancarlo Chirico, animatore di Fiaba-So-fando

<https://www.facebook.com/fiabasofando/>

# Il tempo secondo i bambini

Cosa accade scrivendo semplicemente la parola TEMPO sulla lavagna di una classe terza primaria che si allena in filosofia per la creatività dalla prima?

In Altisensi non finiamo mai di stupirci per la ricchezza delle risposte dei bambini che ricalcano le grandi intuizioni filosofiche di tutte le epoche, da Aristotele ad Agostino, da Kant a Bergson!



# Il tempo secondo i bambini

Che cos'è il tempo? Da dove viene? A cosa serve? Dove si trova? Come si crea? Da quanto tempo c'è? Puoi fermarlo? Va sempre alla stessa velocità? Ne esistono diversi tipi? Che effetti ha? Cosa succederebbe se non ci fosse? Potremmo vivere senza?

Questi sono alcuni esempi di domande che ci permettono di mantenere aperto il senso durante il brainstorming coi bambini, lasciando loro la libertà di spaziare includendo tutte le risposte possibili – non ce ne è una sola giusta! – senza sapere dove questa indagine ci condurrà.

Così mentre alleniamo il pensiero divergente costruiamo insieme i concetti non cristallizzandone una definizione ma cogliendone le molteplici sfumature da tutte le prospettive immaginabili. E qui può partire l'avventura esplorativa del pensiero... buone scoperte!



Paola Maria Sala e Marianna Brescacin  
co-founders di Altisensi - Filosofia per la creatività

[www.altisensi.it](http://www.altisensi.it)

## Aristotele suona la campanella alla scuola primaria

Driinn... Scatta l'ora di filosofia! Il filosofo di cui mi sono occupata con le mie alunne e i miei alunni (classe seconda) è stato il grande Aristotele. Stabilito che il tempo è una successione di prima e di poi, ci siamo addentrati nella teoria aristotelica dell'atto e potenza. È stato semplice e immediato (ovviamente divertente): ho predisposto per i bambini una gran quantità di pasta e di sale coloratissima (potenza) e subito hanno iniziato a creare le opere più disparate (atto): biciclette in miniatura, sagome di loro stessi o dei loro amici, animali che dimorano in posti esotici...

È stato immediatamente evidente che in questo nostro gioco c'era stato un prima, materia "informe", e un dopo, materia "formata".

Abbiamo poi pensato e disegnato altri esempi di passaggio potenza/atto: uovo/frittata, bocciolo/fiore, colori/disegni, idea/invenzione...

A questo punto era giunta l'ora della fatidica domanda: è nato prima l'uovo o la gallina?

Abbiamo fatto un sondaggio. Dopo una lunga e proficua discussione, abbiamo riportato i risultati in una tabella nella quale abbiamo aggiunto anche il nostro nuovo amico Aristotele.

Su una classe di 18 bambine e bambini, gli aristotelici sono risultati la maggioranza: 10 (+uno, Aristotele) *versus* 8. Hanno cercato di spiegare agli altri compagni e compagne, con il mio supporto, la priorità dell'atto sulla potenza. Alcuni si sono convinti, altri no. Ma proprio questo è il bello! Abbiamo comunque concluso che il tempo è trasformazione: a volte è improvvisa, a volte è lentissima, quasi impercettibile.

Piccola riflessione: quando mi stavo preparando per proporre questa attività alla mia classe ho cercato di immaginarmi le loro risposte alla domanda "che cosa è il tempo". Mi aspettavo che la maggior parte di loro facesse riferimento al tempo meteorologico. Non è successo: hanno immediatamente capito che ci stavamo inoltrando in un discorso ben più profondo: le bambine e i bambini per natura sono dei gran filosofi.



Maestra Alba



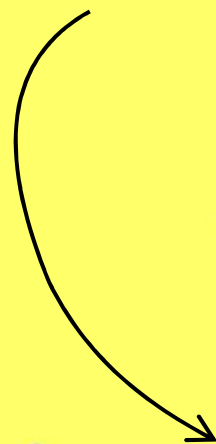
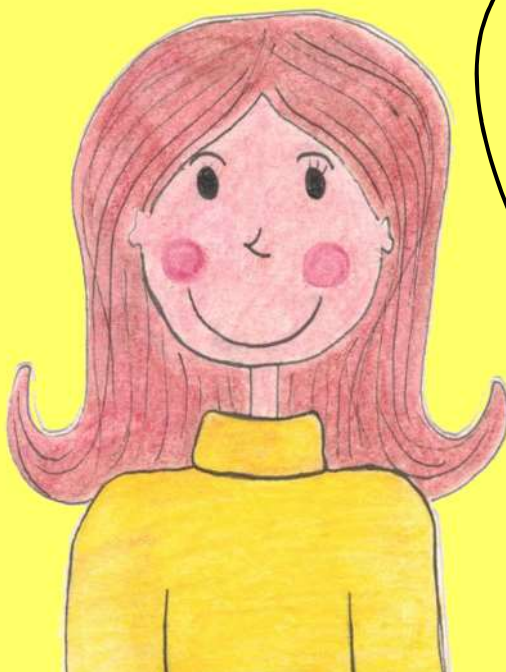
[@maestraalba](https://www.instagram.com/maestraalba)

... e ora tocca a te!

Ciao! Siamo Sofia e Filippo

ora prova a rispondere alle domande,  
da solo/a, in gruppo o  
in compagnia di un adulto

Sfoggia  
la pagina!



????? Domande

?????

Che cosa è per te il tempo?

Quale immagine useresti per rappresentare il tempo?

Come trascorri il tuo tempo?

È importante non perdere tempo? Come si fa a non sprecarlo?

È utile annoiarsi qualche volta?

Quando programmi il tempo, cosa metti al primo posto?

Cosa metti all'ultimo?

Perché a volte il tempo sembra rallentare e altre correre?

Il tempo esiste o siamo noi che esistiamo dentro di lui?

Il tempo "passa"?

Tutti percepiamo lo scorrere del tempo allo stesso modo?

Ti fa paura lo scorrere del tempo?

Il tempo ha un senso, una direzione?

Quanto dura il presente, l'adesso?

Si può fermare il tempo? Ti piacerebbe? Quando?

Se potessi invece tornare indietro nel tempo, in che momento "andresti"? Lo faresti per cambiare qualcosa, per divertirti, per imparare o per cos'altro?



È importante ricordare?

Se perdiamo la memoria, siamo ancora noi stessi?

Il futuro è già scritto o è aperto?

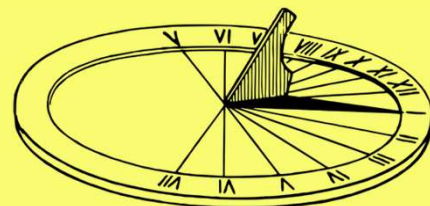
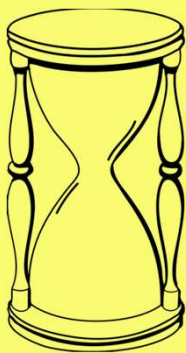
Preferiresti avere una memoria infallibile o la capacità di prevedere il futuro?

Ti piacerebbe vivere per sempre? Quali svantaggi e vantaggi ci sarebbero?

A cosa serve il tempo?

Il tempo è vita o morte? Il tempo è una pianta che cresce e appassisce o un seme che nasce?

C'è un momento giusto e un momento sbagliato per ogni cosa? Come si fa a riconoscerlo?



# Attività



Cerca una foto di quando eri piccolo/a insieme a qualche membro della tua famiglia e divertiti a rifarla ora, rimettendovi nelle stesse posizioni.

Poi rifletti se e quanto apparite cambiati: cosa c'è di diverso?

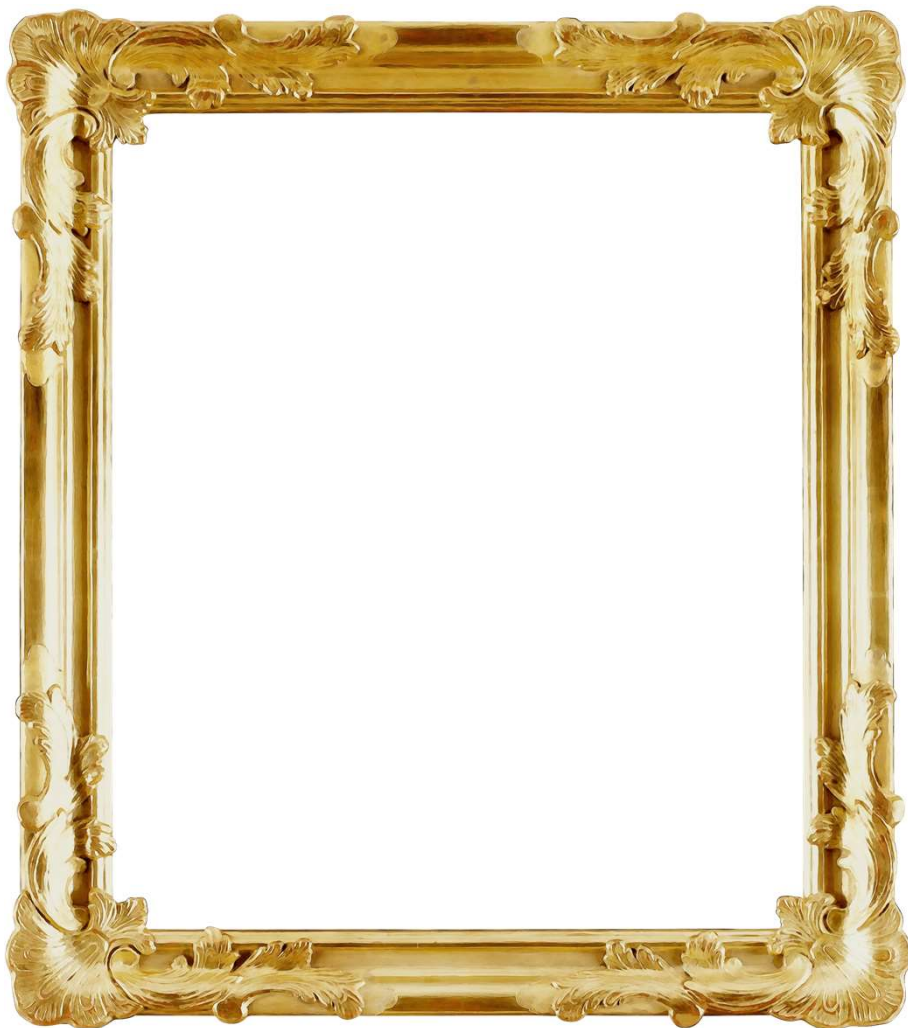
L'aspetto fisico o anche altro?

Quali trasformazioni determina il tempo?

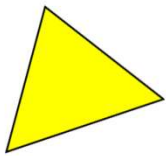
È una forza esterna o qualcosa che lavora dentro di noi?

Che emozioni ti suscita vedere una fotografia del passato?

Quali emozioni provi rispetto al futuro?







# Attività in CAA



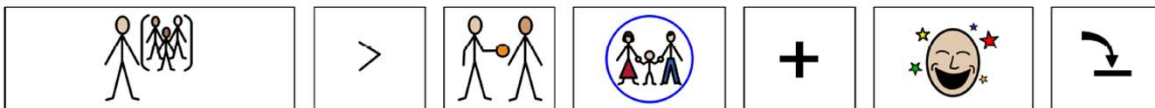
**ORA TOCCA A TE!**



**CERCA UNA FOTO DI QUANDO ERI PICCOLO/A INSIEME A**



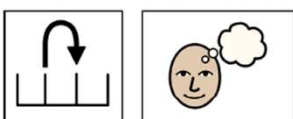
**QUALCHE MEMBRO DELLA TUA FAMIGLIA E DIVERTITI A**



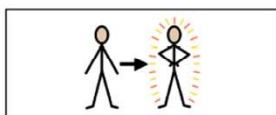
**RIFARLA ORA, RIMETTENDOVI NELLE STESSA POSIZIONI.**



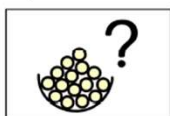
**POI RIFLETTI:**



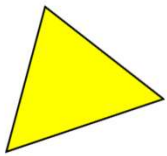
- **SIETE CAMBIATI?**



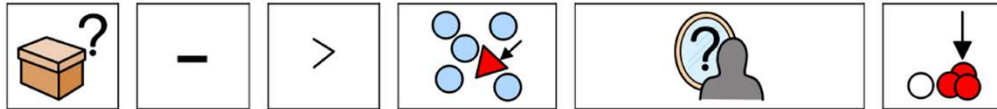
- **QUANTO?**



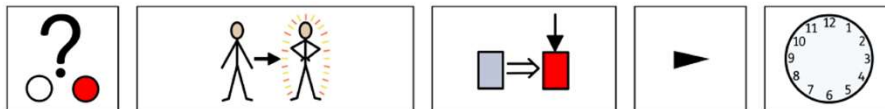
# Attività in CAA



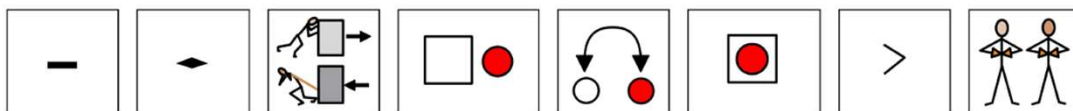
- COSA C'È DI DIVERSO? L'ASPETTO FISICO? ALTRO?



- QUALI TRASFORMAZIONI DETERMINA IL TEMPO?



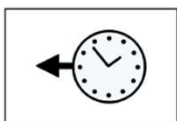
- È UNA FORZA ESTERNA O DENTRO DI NOI?



- QUALI EMOZIONI PROVI VEDENDO UNA FOTO DEL



PASSATO?



- QUALI EMOZIONI PROVI RISPETTO AL FUTURO?



# Un libro da leggere...



Johanna Schaible, *C'era una volta e ancora ci sarà*, Orecchio Acerbo, 2021

Un albo molto curato e originale nel formato: una serie di pagine che concentricamente diminuiscono e poi aumentano di dimensione, per restituire anche materialmente la misura del tempo, dal passato molto passato al futuro lontano, dal tempo grande al tempo di un individuo molto speciale: tu. Considerazioni e domande che permettono di contestualizzare la storia del lettore in un intreccio più ampio.

Età di lettura: dai 7 anni

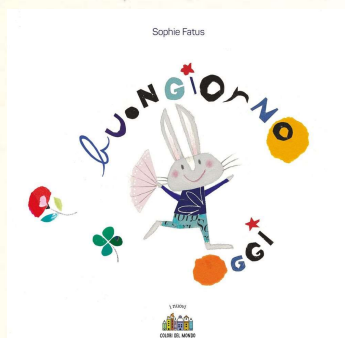


Somin Ahn, *Un minuto*, Corraini, 2016

In modo sensibile e profondo, questo albo illustrato ci mette di fronte a tutti i significati che può avere un minuto: a volte un minuto è lungo, altre è corto, a volte non contiene niente, altre significa tutto. Una sintesi della relatività del concetto di tempo a portata di piccoli lettori.

Età di lettura: dai 5 anni

# Un libro da leggere...



Sophie Fatus, *Buongiorno oggi*, Città Nuova, 2023

Oggi è unico, straordinario, irripetibile: un libro per i più piccoli, per iniziare ad avvicinarli al tema della ricchezza e all'eccezionalità del presente.

Età di lettura: dai 4 anni.



Chiara Lorenzoni, *La forma del tempo*, Lapis, 2018

“Il tempo è gentile come una balena”, “Il tempo è timido come un porcospino”: per ogni doppia pagina di questo albo, il tempo è paragonato ad un animale, prendendone in prestito le caratteristiche con l’obiettivo di illustrare – anche graficamente – le possibili sfaccettature e ritmi del tempo.

Età di lettura: dai 5 anni

# Un libro da leggere ...



Nicola Gardini, *Il tempo è mezza mela. Poesie per capire il mondo*, Salani, 2018

A volte, per capire qualcosa, servono le storie, altre volte le immagini, altre ancora, la poesia. Una raccolta di brevi componimenti poetici, per esplorare e dischiudere il senso del tempo.

Età di lettura: dai 9 anni.



Luca Cogoloto, *L'uomo che vendeva il tempo*, Terre di mezzo, 2024

Vettore, il protagonista di questa storia semplice eppure toccante, lavora giorno e notte per vendere il tempo a chi ne ha bisogno, e quello che avanza lo regala a chi non può comprarlo. Finché un giorno a rimanere senza tempo è proprio lui: ma avrà una sorpresa... Una lezione sul valore del tempo e sulla condivisione, senza moralismi.

Età di lettura: dai 4 anni

# Tra i fornelli

## Torta di compleanno

### Ingredienti

- 3 uova
- 220 g di zucchero
- 140 g di latte
- 100 g di olio di semi di arachidi
- 240 g di farina
- 40 g di cacao amaro
- 1 bustina di lievito per dolci
- 1 pizzico di sale

### Per farcire

- 150/200 g crema di nocciole
- confettini colorati



Monta con le fruste elettriche lo zucchero con le uova per circa 3 minuti. Aggiungi l'olio, il latte e mescola.

Per ultimi unisci la farina e il cacao, il lievito e il pizzico di sale.

Continua a mescolare con le fruste finché non è tutto amalgamato.

Metti un foglio di carta da forno (se riesci, taglialo in cerchio) in una teglia di circa 24 cm di diametro e versaci l'impasto.

Cuoci in forno caldo statico a 180° per circa 35-40 minuti.

Sforna e, quando si è raffreddata, sposta la torta su un piatto di portata.

Prendi la crema di nocciole e, se necessario, scaldala leggermente per ammorbidirla (pochi secondi nel microonde o a bagnomaria).

Con una spatola farcisci la torta con la crema spalmabile e completa la decorazione con confettini colorati di cioccolato e candeline.

Chiara Melloni



Ti sei divertito?

Scrivici alla mail:

[biblio.filo@unimi.it](mailto:biblio.filo@unimi.it)

Puoi mandare i tuoi disegni e  
raccontarci cosa significa per te

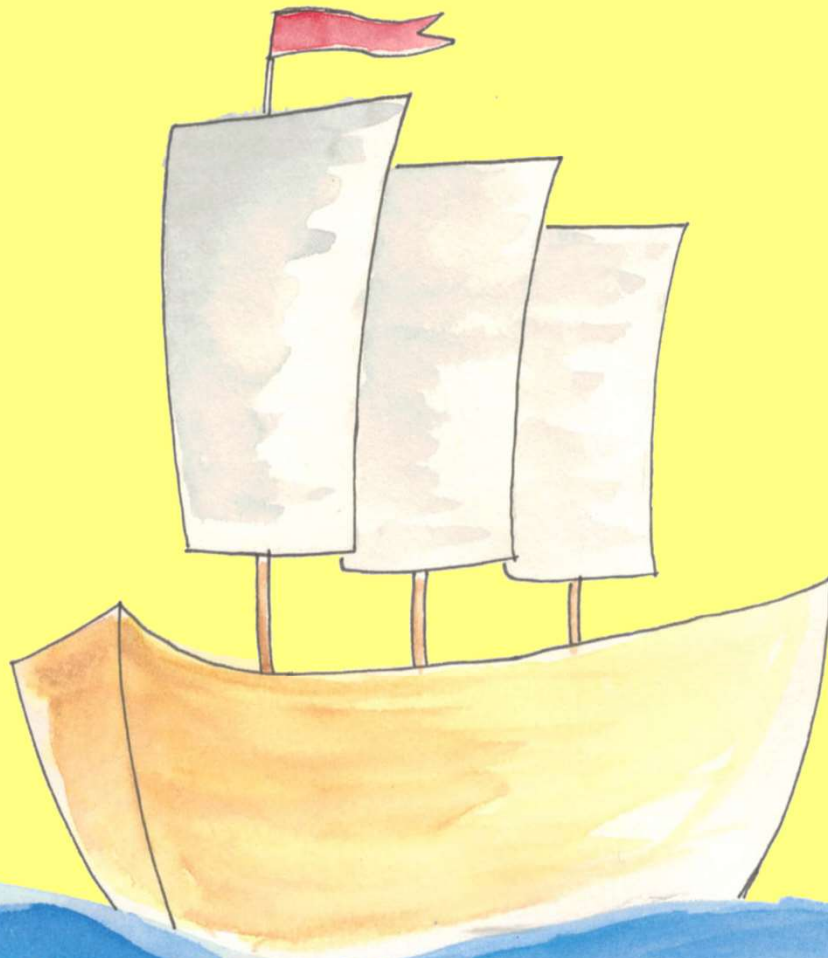
fare filosofia!

Vai sul sito:

<https://junior.filosofia.unimi.it/>

Puoi scaricare tutti i numeri della rivista!





Rivista a cura della Biblioteca di Filosofia  
dell'Università degli Studi di Milano

Testi di Luana Varalta e delle associazioni  
che collaborano

Illustrazioni di Enrico Frisoni,  
Stefania Nardo e Sara Benedetto